

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO CENTRO PER LE FAMIGLIE

Obiettivo Principale: *sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di “prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità” (Legge 56/89)*

1. Specificazione delle COMPETENZE/ABILITA' PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe aver acquisito al termine dell'esperienza:

Attraverso l'osservazione il tirocinante potrà acquisire gradualmente la capacità di lavorare in equipe, di lavorare in rete con altri servizi /associazioni del territorio, di lettura dei bisogni delle famiglie passando dall'analisi dei bisogni alla creazione di risposte adeguate, di realizzare una diagnosi clinica e le modalità con cui si realizzano gli interventi di sostegno psicologico alla genitorialità.

2. Specificazione delle principali ATTIVITA' psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. in presenza del tutor:

- Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione: osservazione partecipata dei colloqui di sostegno psicologico dedicati ai genitori che con l'aiuto di un esperto (psicologo) vogliono comprendere, chiarire ed affrontare le difficoltà delle relazioni educative con i figli, trovare nuovi strumenti per realizzarsi in un ruolo genitoriale efficace e soddisfacente.
- Osservazione Gruppi per genitori: gruppi di incontro e confronto tra genitori dove con l'aiuto di un esperto (psicologo) viene data la possibilità di approfondire diverse tematiche rispetto allo sviluppo infantile.
- Psicologia clinica: sostegno psicologico alla coppia e gruppi per genitori. In particolare osservazione della conduzione dei gruppi di parola per genitori adottivi, genitori separati, figli adottati e figli di genitori separati: gruppi, a cadenza regolare, che offrendo un supporto psicologico ai partecipanti, la possibilità di un confronto ed il rispecchiamento nelle esperienze altrui, aiutano ad affrontare alcuni delicati passaggi del ciclo di vita familiare.
- Osservazione delle azioni di raccordo tra le figure professionali che sul territorio si occupano di sostegno alla genitorialità (assistente sociale, psichiatra, psicologo ecc.).
- Affiancamento degli operatori nelle attività di educazione di life skills e di empowerment psicologico.

B. in autonomia:

- Realizzazione dei colloqui filtro dello sportello informafamiglie all'interno dei quali avviene il primo ascolto del bisogno dei genitori ed un orientamento al percorso più adeguato rispetto alla situazione portata;
 - Partecipazione ai momenti formativi e di supervisione.
 - Partecipazione alle riunioni e confronto in cui vengono progettati i contenuti attuativi per la realizzazione dei gruppi di sostegno alla genitorialità/gruppi di parola
 - Dopo avere assistito ai colloqui di sostegno psicologico individuali o di coppia per i genitori il tirocinante potrà usufruire di uno spazio di incontro/confronto con il professionista che ha condotto il colloquio all'interno del quale potrà portare le sue osservazioni e considerazioni operative
 - Dopo avere assistito ai gruppi di sostegno alla genitorialità il tirocinante potrà usufruire di uno spazio di incontro/confronto con il professionista che ha condotto il gruppo all'interno del quale potrà portare le sue osservazioni e considerazioni operative
 - Partecipare attivamente al lavoro in rete con gli altri servizi del territorio che si occupano di azioni di cura e sostegno verso utenti in condizioni di disagio psichico.
3. Specificazione degli STRUMENTI della pratica professionale (compresi quelli testistici) che il tirocinante apprenderà:

Il tirocinante potrà affiancare il tutor nello svolgimento delle sue funzioni operative all'interno della struttura. Partecipazione attraverso l'osservazione di colloqui (a genitori singoli e coppie) e di gruppi di sostegno alla genitorialità. Momenti di confronto con il tutor di riferimento rispetto alle attività a cui il tirocinante partecipa, partecipazione alle formazioni e/o supervisioni periodiche previste per gli operatori che conducono gruppi di parola a sostegno di target specifici di genitori (adottivi, separati) o gruppi di parola per bambini e ragazzi (adottati, figli di genitori separati)

4. Specificazione delle MODALITA' utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):

Osservazione partecipata, confronto, partecipazione diretta, equipe, formazione, supervisione, compilazione schede colloquio e griglie d'osservazione (relazione genitore – bambino).